



to di vista numerico e di fatturato, ma anch'esso geograficamente strabico: dal 65% della Toscana si passa al 26% della Val D'Aosta; il canale discount (diffuso soprattutto nel centro Italia) e così via. C'è da prendere atto che Lombardia e Piemonte hanno ipermercati e supermercati di grandi dimensioni molto più, ad esempio, che le regioni meridionali, dove si concentrano strutture medie e piccole, con tutto ciò che questo significa in termini di costi di produzione e di servizio, di prezzi e assortimenti. E se poi introduciamo la variabile della popolazione residente, ugualmente troviamo conferme alla debolezza del Sud che ha una percentuale di distribuzione moderna pro capite notevolmente inferiore. Marzoli aggiunge: "alla grandissima disomogeneità di formati e canali si associa anche una grandissima differenziazione in termini di competizione commerciale". E sottolinea i fenomeni in crescita, che sono l'esplosione delle promozioni nel Sud Italia (una leva che agisce, più in generale, ormai su un quarto del fatturato dei prodotti di largo consumo) e la crescita virtuosa e su ampia scala della marca commerciale (come il prodotto Coop). Quest'ultimo rappresenta uno dei "pilastri della disomogeneità" in quanto la "private label" la troviamo solo all'interno dell'insegna che la distribuisce.

**Cosa resta, in conclusione, di omogeneo e confrontabile in Italia?** Ben poco se si esce dai confini provinciali, se si ignorano i diversi formati distributivi e si piantano le bandierine colorate della convenienza dov'è più facile. O, peggio, dove conviene a qualcuno piantarle.

Gli investimenti e la solidarietà del sistema. Possibili nuove fusioni tra Famiglie Cooperative in aree omogenee. E per giugno 2010 la nuova sede del Consorzio a Trento nord.

## Assemblea Consorzio Sait Contro la crisi, solidarietà e sviluppo



**GLI ELETTI IN CONSIGLIO.** Sono stati riconfermati tutti i consiglieri uscenti in scadenza: **Luca Coletti (comprensorio C5), Ottorino Angeli (C6), Luigi Beccari (C8), Mauro Cominotti (C8), Francesco Pederzoli (C9).**

**Collegio sindacale: Lino Michelotti (presidente); sindaci effettivi: Renato Dalpalù e Luciano Maistri; supplenti Katia Tenni e Franco Sartori (al posto di Cristina Odorizzi non ricandidata)**

**S**i è svolta il 1° giugno al Mart di Rovereto l'assemblea del consorzio Sait che raggruppa le Famiglie Cooperative del Trentino, ma fornisce anche cooperative di consumo e negozi dell'Alto Adige, del Veneto e della Lombardia.

Il fatturato Sait del 2008 è stato di 295,5 milioni di



**I PREMIATI.** Armando Ongari, classe '28 di Pelugo in val Rendena, è il cooperatore che quest'anno arricchisce l'Albo d'Oro del Sait. Per 10 anni presidente della Famiglia Cooperativa di Pelugo, ha passato una vita per la sua comunità, dove è stato anche sindaco.

Sette i premiati con 30 anni di anzianità al Sait: **Nicoletta Bortolotti, Mirco Keller, Carlo Leveghi, Giorgio Magnano, Alessandro Segatta, Adriano Paissan e Pedro Roberto Sassella.**

euro (+6,7%, in controtendenza rispetto al crollo dei consumi nazionale), con un utile di 2,9 milioni, dopo aver accantonato 3,9 milioni di ristorni e 810 mila euro di dividendi (3,5%). Un bilancio positivo di cui andare orgogliosi, soprattutto per il momento di crisi che il mondo sta attraversando. In più i consumatori hanno beneficiato di 28 milioni di euro di sconti, di cui 7 riservati solo ai soci possessori della Carta in Cooperazione.

"In questo momento di crisi – ha detto Fiorini – è emersa una 'identità cooperativa' che qui ha messo radici forti ed ha permesso di ritrovarsi nei negozi sotto casa, affrontare insieme le difficoltà".

Ma i risultati positivi del 2008 non devono trarre in inganno. "Il 2009 sarà da vera emergenza", ha avvertito Fiorini: occorre attrezzarsi, e rilanciare. Per questo il sistema ha messo in campo investimenti per 60 milioni di euro con i quali saranno ammodernate le strutture in 20 Famiglie Cooperative. La metà sarà reperita da autofinanziamento o dagli organismi previsti nel sistema (Coopersviluppo, Cooperfidi, Fondo di solidarietà), il resto dal credito cooperativo. "A questi si aggiungono – ha ricordato il direttore Luigi Pavana – i 17 milioni di investimenti Sait riferibili all'esercizio 2008, di cui 14 per il nuovo magazzino. Di questi tempi, non è poco".

**Fiorini ha centrato la sua relazione sull'importanza di fare solidarietà di sistema e rafforzare i legami a rete:** "Un processo di fusioni tra realtà omogenee, funzionali alle esigenze del socio, è da mettere all'ordine del giorno per non lasciarci sfuggire l'opportunità di accrescere le dimensioni e la qualità dei nostri punti vendita". (n.l.)

## Il Sait e la cooperazione di consumo trentina

Il sistema della cooperazione di consumo trentina conta circa 87 mila soci, oltre 380 i punti vendita in tutto il Trentino, 91 le Famiglie cooperative (di cui 77 in Trentino). Nella cooperazione di consumo lavorano 2400 persone, distribuite tra i punti vendita delle Famiglie Cooperative, di Sait e Superstore di Trento e Rovereto.

I soci e clienti dei negozi cooperativi in Trentino hanno acquistato beni per 481,9 milioni di euro nel 2008 (comprese Famiglie Cooperative, supermercati Sait, Superstore). L'incremento sull'anno precedente è del + 4,31%.